

SERVIZIO

BOLZANO — Tre reti realizzate, ma soprattutto un gran volume di gioco. Un Milan che conferma le belle cose fatte vedere a Vipiteno. Una squadra dove fantasia di schemi, velocità e determinazione si integrano. Novellino che incanta e si esalta, Rivera che si diverte. Sartori che conferma la propria propensione a inserirsi in questo meccanismo di « fini dicitori » di calcio. Chiodi che pur non confermando la bella prova di Vipiteno lascia credere che per lui è solo questione di allenamento. Grinta, velocità e tiro sono parte del suo bagaglio.

Una bella squadra tutta disposta all'attacco, dove alla fantasia di Novellino si aggiunge — su una linea più avanzata — l'inesauribile disciplina stilistica di Rivera. Per lui il tempo non passa. Certamente con Novellino si diverte. Da disciplinare gli inserimenti di Buriani, il quale per altro assicura la copertura, assieme a De Vecchi, della zona di centrocampo.

In questo interessante « tourbillon » creato dal centrocampo la vivacità di Sartori, la sua capacità di muoversi verticalmente per puntare allo scambio breve, e l'abili-

tà nel gioco aereo dovrebbero garantire — se confortata dalla puntuale e incrociante presenza di Chiodi — notevoli sbocchi offensivi alla squadra milanista. Che Chiodi sia comunque la punta adatta per inserirsi nel meccanismo milanista è cosa chiara. Veloce, dotato di un forte tiro, ma soprattutto capace di muoversi sulle fasce per puntare — incrociandosi — con decisione a rete. Per l'ex bolognese — assicura Liedholm — non esistono problemi.

Polemica la prova di Antonelli — subentrato a Rivera nel secondo tempo —. L'ex monzese, oltre che a garantire rifornimenti sulla tre quarti, ha cercato con « puntigliosa » determinazione le

conclusioni. Lasciarlo in panchina non sarà per Liedholm scelta facile. Assolutamente ordinaria la prestazione della difesa. Albertosi, a dispetto della sua anagrafe — per altro abilmente celata da baffi e capelli — sembra deciso a non porsi problemi di pensionamento. Sfodera una sicurezza e una vitalità, che danno certezza e tranquillità all'intero pacchetto difensivo. Maldera e Collovati hanno raggiunto una condizione atletica confortante.

Soprattutto Collovati interpreta con estrema diligenza il ruolo di difensore, capace non solo di contrastare, ma capace — al momento giusto — di impostare sulle fasce.

Può inoltre contare in fase di pura difesa sulla estrema

determinazione di Beppe Maldera e di Collovati. Ritengo però che Liedholm pensi ad un campionato di transizione per Baresi. Pronto al momento giusto ad inserirsi. E, per quello che ha fatto vedere non passerà molto tempo. E' un giovane capace con entrambi i piedi, dotato di notevole visione di gioco, e sempre pronto alla lucida impostazione. L'allenatore, chiamato ad esprimere un giudizio sui nuovi ha dichiarato che Baresi — che ha rilevato Bigon nel secondo tempo — verrà presto provato come laterale: «E' un giovane che interpreterà il calcio come pochi».

Positivo inoltre il giudizio su Sartori: «Poteva fare cinque o sei gol, e inoltre si integra perfettamente con il

Novellino si esalta e Rivera si diverte

Un bel Milan visto a Bolzano - Chiodi, pur non ripetendo la brillante prova di Vipiteno, ha dimostrato di sapere fare

meccanismo di centrocampo. Mentre su Chiodi il « mister » rilevava che la sua non esaltante prova odierna era da attribuirsi a dei dolori alla schiena: «La mia intenzione era di non farlo scendere in campo, ma lui ha insistito».

Brevi cenni di cronaca: al 3' Rivera serve su punizione Sartori, pronto tiro al volo e splendida la risposta del portiere locale. Al 16', sempre su servizio di Rivera, Sartori di testa in tuffo impegna ancora il portiere. Al 18' su preciso passaggio di testa di Chiodi ancora il 9 milanista impasta all'incrocio il portiere bolzantino. Al 20' calcio di rigore per un fallo in area su Rivera lanciato imprevedibilmente a rete: Maldera realizza in tutta tranquillità sulla destra del portiere. Il n. 3 milanista si ripete con un calcio di punizione al 38', il portiere respinge fortunosamente sul palo. Doppio di Antonelli al 3' del secondo tempo che di sinistro da fuori area fulmina l'estremo bolzantino. Di nuovo a segno Maldera il quale raccoglie di sinistro al volo una respinta del portiere su precedente gran tiro di Sartori.

Ambrogio Ambrosi

lunedì 14 agosto 1978 / l'Unità